



Approfondimento su redazione e aggiornamento CNAPI

Miriam Lombardo

Responsabile Localizzazione e Monitoraggio Ambientale
Sogin

Cos'è la CNAPI

La Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), redatta ai sensi dell'art. 27, co. 1 del D.lgs. n. 31 del 15/02/2010, costituisce il **primo passo** di un percorso condiviso e partecipato che porterà a individuare il sito unico a livello nazionale, dove realizzare il Deposito Nazionale.

La scelta del sito che ospiterà il Deposito si articolerà, attraverso un **processo di tipo partecipato, progressivo e iterativo, in più fasi di approfondimento crescente**, codificate nelle linee guida nazionali (GT29 ISPRA oggi ISIN) e internazionali secondo le tempistiche dettate dal D.lgs. 31/2010.



Requisiti di sicurezza alla base dell'idoneità del sito

I requisiti individuati dalle linee guida nazionali e internazionali di stabilità geologica/geomorfologica/idraulica e di capacità di confinamento naturale offerti dal sito considerato idoneo, insieme all'isolamento da infrastrutture antropiche e attività umane in generale, si concretizzano nell'individuazione di barriere naturali ed ingegneristiche che mantengono la loro integrità nel tempo, ossia un'integrità che ha bassa probabilità di essere minacciata da eventi naturali o causati dall'uomo.



15 Criteri di Esclusione GT29

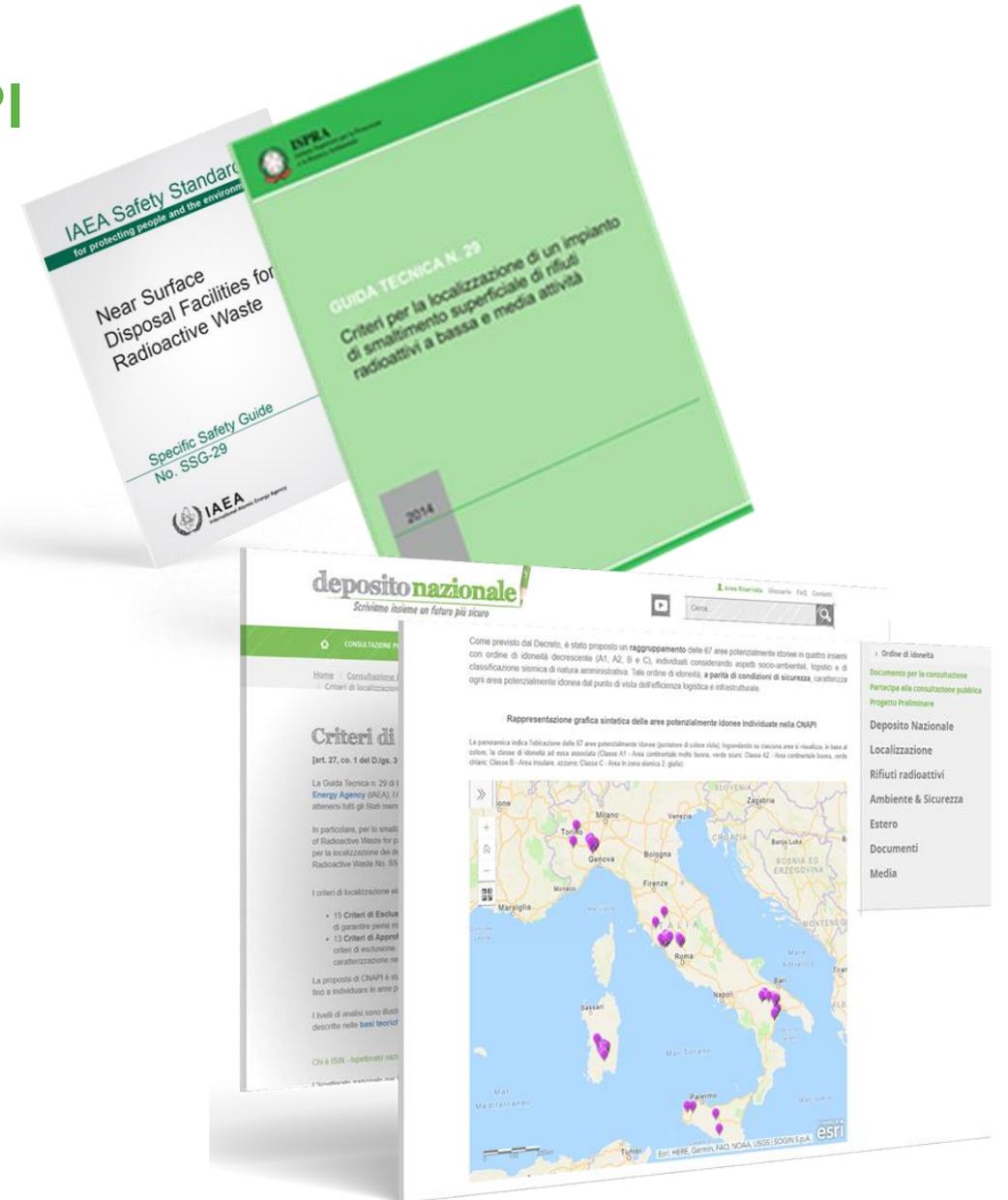


13 Criteri di Approfondimento GT29

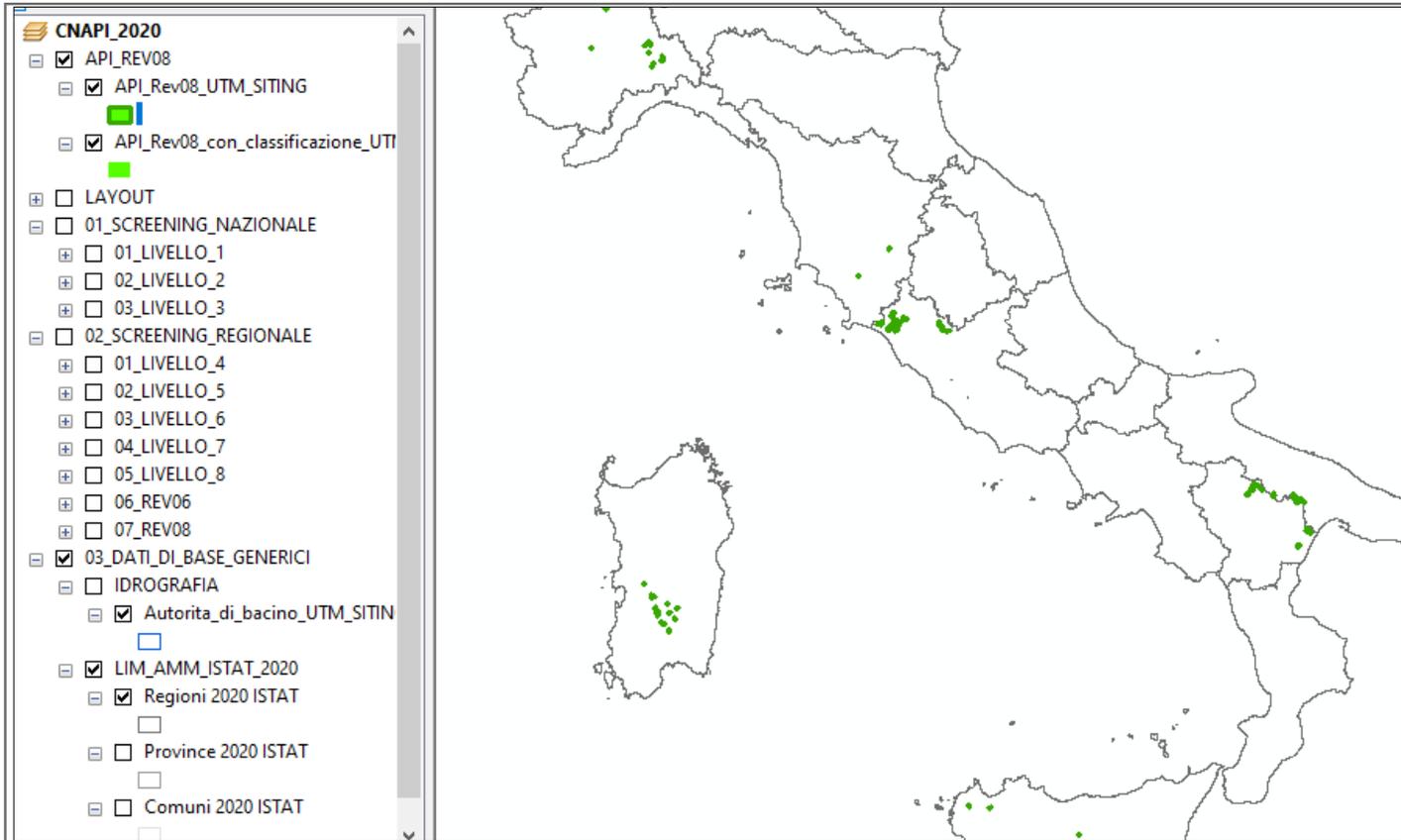
Prima fase della localizzazione: la CNAPI

Nella GT29, oltre ai **15 Criteri di Esclusione** e ai **13 Criteri di Approfondimento**, viene definita la tipologia delle attività e delle informazioni che sono proprie di ciascuna delle fasi della localizzazione, come stabilito nelle Linee-guida IAEA.

Relativamente alla prima fase, quella che ha condotto alla redazione della CNAPI, si stabilisce che venga **“utilizzato un insieme di dati immediatamente disponibili e utilizzabili, che potrebbero essere non esaustivi, ma già esistenti e raccolti in modo sistematico per il territorio nazionale, nonché una serie di indagini preliminari”**.



Procedura seguita



Su tutto il territorio nazionale:

- Individuazione *database* pubblici
- Elaborazione dei dati con *software GIS (Geographical Information System)*
- Realizzazione di «mappe di esclusione» per ciascun criterio
- Sovrapposizione delle mappe di esclusione
- Sulle aree non escluse da nessun criterio: valutazioni a scala regionale e sub-regionale con ulteriori esclusioni di dettaglio

Individuazione di dati e cartografie utili per la redazione della CNAPI

Individuati oltre
100 *database*
territoriali pubblici,
validati e distribuiti
omogeneamente
sul territorio
nazionale

Principali portali e siti web cartografici consultati:

- ❑ Geoportale Nazionale (DTM 20 m, Perimetri Aree Naturali Protette Elenco Ufficiale – EUAP, Aree NO EUAP, Zone Ramsar, IBA)
- ❑ Sito web MiTE (Siti Natura 2000, Siti UNESCO – MAB, Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante – RIR, concessioni e istanze di concessioni idrocarburi e stoccaggio gas naturali – ufficio UNMIG, IPA, Convenzione di Barcellona - Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea)
- ❑ Portale del servizio Geologico d'Italia (ITHACA, Carta Geologica D'Italia, Catalogo Nazionale dei Sinkhole, Geositi, Archivio nazionale delle indagini del sottosuolo L. 464/84, Corine Land Cover, Registro Italiano Dighe)
- ❑ Piattaforma IdroGEO (IFFI)
- ❑ Sito web ISTAT (limiti amministrativi, dati censimento)
- ❑ Sito web INGV (DISS, pericolosità sismica, vulcani)
- ❑ Portali Cartografici Regionali (carte topografiche)
- ❑ Portali Distretti Idrografici (PAI, Direttiva alluvioni)
- ❑ Altri (IGM, ISPRA, Catasto Nazionale Grotte d'Italia, Siti UNESCO - WHS, Oasi Naturali - WWF, Legambiente e LIPU, Rete Ferroviaria Italiana, DB Prior)

Elaborazione dei dati e risultati

Sulla base della disponibilità e omogeneità di distribuzione dei dati territoriali è stata definita una procedura organizzata in 6 livelli di analisi consecutivi, che si sono susseguiti con un dettaglio crescente sulle aree non escluse dal livello di analisi precedente

In seguito alle diverse fasi di istruttoria condotte da ISIN tra il 2015 e il 2020 la CNAPI è stata più volte revisionata

Questo processo ha condotto, a partire dall'intero territorio nazionale, alla definizione delle 67 aree pubblicate

Superficie Italia: 30 milioni ettari

API rev. 08: 21.788 ettari (0.07% del territorio nazionale)

Livello di analisi	% territorio nazionale escluso da ciascun livello	Superficie rimanente non esclusa (ettari)
1°	97,4	783.300
2°	0,5	634.200
3°	0,4	517.400
4°	0,8	257.700
5°	0,7	72.600
6°	0,1	31.100
Istruttoria ISIN 2015	0,02	23.600
Aggiornamenti post 2015		21.788

Applicazione dei Criteri della GT29

In base ai dati disponibili, la procedura seguita ha consentito la prima applicazione di tutti i **Criteri di Esclusione**.

I **Criteri di Approfondimento**, che tendenzialmente potranno essere valutati solo a fronte delle indagini di dettaglio proprie delle successive fasi di localizzazione, sono stati utilizzati per l'esclusione di aree o parti di esse solo nei casi in cui la disponibilità ed il dettaglio dei dati sono risultati adeguati all'analisi richiesta.

I Criteri di Approfondimento utilizzati per la redazione della CNAPI sono stati essenzialmente:

- CA10 per quanto attiene alla valutazione della presenza di *habitat* e specie animali e vegetali di rilievo conservazionistico e di Geositi;
- CA11 per la presenza di siti italiani UNESCO - *World Heritage Sites*.

Dalla CNAPI alla CNAI

La **CNAPI** è stata elaborata da Sogin tra giugno 2014 e gennaio 2015, ossia nei sette mesi fissati dal D.lgs. 31/2010, sulla base di oltre 100 *database* territoriali di riferimento, in conformità con quanto previsto dalla GT29 per la prima fase della localizzazione del DN.

A partire dal 2015 è stato avviato il **monitoraggio, tuttora in atto, delle eventuali modifiche dei database di riferimento** e la valutazione delle potenziali interferenze che tali aggiornamenti avrebbero potuto comportare sulla carta (la revisione della carta pubblicata il 5 gennaio è la n. 8).

La **CNAI** terrà conto, oltre di quanto scaturito dalla Consultazione Pubblica e dal Seminario Nazionale, anche degli aggiornamenti dei *database* di riferimento eventualmente intervenuti successivamente alla pubblicazione.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE